

PROGRAMMA BLOOMSDAY 2020 – UNA FESTA PER JOYCE

TRIESTE, 16 GIUGNO 2020

TUTTI GLI EVENTI VERRANNO

TRASMESSI SULLE PAGINE

www.facebook.com/MuseoSvevoJoyce

www.museojoycetrieste.it

Ritorna la festa in onore dello scrittore irlandese James Joyce – che fra il 1904 e il 1920 fu a lungo ospite di Trieste – e del suo indimenticabile personaggio Leopold Bloom, protagonista del romanzo *Ulisse*. Anche quest'anno in cui la pandemia causata dal virus Covid19 ha reso assai difficile l'organizzazione di attività culturali, Trieste – città che Joyce chiamò "mia seconda patria" - ricorderà il suo celebre ospite e l'antieroe da lui creato con una serie di eventi on-line che, come in tutte le precedenti edizioni del Bloomsday triestino saranno incentrate su un capitolo di *Ulisse*: il 14° intitolato *I buoi del sole* che, per caso ma non casualmente, è ambientato in un ospedale.

ore 10 - live

I BUOI DEL SOLE

conferenza di Laura Pelaschiar

Incastrato fra il capitolo *Nausicaa*, oggetto del Bloomsday 2019, e *Circe*, due degli episodi più scabrosi di *Ulisse*, *Oxen of the sun* - tradotto di volta in volta *I buoi, gli armenti, o le mandrie del sole* - è ambientato quasi interamente nel reparto maternità dell'ospedale di Holles Street dove un'amica di Bloom, Mina Purefoy, sta partorendo. Si tratta di uno dei capitoli che furono giudicati controversi e provocatori dai lettori degli anni Venti per le riflessioni sui temi etici del concepimento, della nascita e dell'aborto conditi dai lazzi e dalle volgarità di un gruppo di giovani maschi ubriachi. Ma è anche uno degli episodi più ricchi e complessi di tutto il romanzo dal punto di vista stilistico perché in esso Joyce parodizza, di volta in volta, decine di autori e stili della letteratura inglese.

ore 11 - video

BLOOMSDAY 2018

Proiezione del video-racconto di Paolo Visnoviz

Per ricordare la passata edizione e riviverne i momenti più belli: l'indimenticabile disfida calcistica fra la squadra dei personaggi di Svevo e quella dei personaggi di Joyce in piazza dell'Unità, l'incontro con Marco Paolini, lo spettacolo conclusivo sulla spiaggia del "Pedocin" al tramonto. Riprese: Riccardo Cepach, Salvatore Napolano, Paolo Visnoviz. Musiche: Wooden Legs, Baby Gelido. Una produzione Comune di Trieste (Museo Joyce / Ufficio immagine).

ore 12 - live

BLOOMSDAY PLAYGROUND

a cura di Annalisa Metus

Il gioco di società come chiave di accesso per il romanzo del Novecento che più incute timore, *Ulisse*, il quale, d'altra parte, ha una struttura che si presta meravigliosamente a diventare terreno di gioco. Letteralmente. La fantasia della *paper engineer* Annalisa Metus, autrice della mostra *Unfolding Ulysses - #7 Aeolus* al Bloomsday 2018, di nuovo alle prese con l'opera di Joyce.

ore 14 - video

LE MANDRIE DEL SOLE - L'OSPEDALE

Spettacolo teatrale

Con Chino Turco (lettore), Cristina Silizio (infermiera Callan), Roberto Eramo (Leopold Bloom), Fredi Luchesi (dottor Dixon), Lamberto Bonanno (Lenahan), Sara Dolce (infermiera giovane), Leo Zannier (Stephen Dedalus), Roberto Vidach (Lynch), Giuliano Zannier (Costello), Gerry Zannier (Buck Mulligan); Regia teatrale Giuliano Zannier; regia video e montaggio Maurizio Bressan. Presentato da L'Armonia - Associazione tra le compagnie teatrali triestine in collaborazione con Art & Zan e con il Gruppo teatrale Amici di San Giovanni. Bloom chiede informazioni sul travaglio di Mina Purefoy che si protrae a lungo. In un locale al pianterreno incontra Stephen che sta bevendo e facendo chiasso con alcuni amici studenti. Gli uomini iniziano una conversazione su fertilità, contraccezione e aborto che si concluderà in un pub dopo la notizia che il parto ha finalmente avuto esito felice. La versione acustica della pièce andrà in onda in replica alle 23.15, a chiusura di giornata, sulla web-radio Radio City: <http://www.radiocitytrieste.it>.

ore 14.30 - live

Pandemic Bloomsday Worldwide

ULISSE NEL GOLFO DELLE SIRENE

Incontro con Bruna Autuori, presidente di Bloomsday Salerno

Che cosa possono avere in comune un porto del nord Europa come Dublino e una cittadina del sud come Salerno? Il Bloomsday, naturalmente: quel festival joyciano che solo una passione e una caparbia come quella di Bruna Autuori potevano riuscire a traghettare fin sulle sponde del mare campano, dove si è festosamente installato fin dal 2015. Perché dalla costa di Sandymouth fino a quella del golfo delle sirene, lì dove arriva il mare, arriva anche Ulisse.

ore 15 - live

Joyce, Proust e i tartufi (Babbomorto, 2020). Presentazione del libro di Andrea Pagani

Parigi, giovedì 18 maggio 1922. Il romanziere inglese Sydney Schiff, dopo la prima del *Renard* di Stravinsky, organizza una grandiosa serata. In quella occasione mondana, a cui parteciparono molti artisti e intellettuali, si incontrano per la prima ed unica volta due giganti della letteratura: Marcel Proust e James Joyce. Di cosa parlarono i due geni? Di arte, filosofia, narrazione? Le loro poetiche trovarono un punto di incontro? Di questo e molto altro ci parlano due saggi di Andrea Pagani, *Il cammino di Bloom* che abbiamo presentate al suo apparire nel corso del Bloomsday 2019 e, appunto, questo nuovo intitolato *Joyce, Proust e i tartufi* di cui discuteremo con l'autore.

ore 15.30 - live

Pandemic Bloomsday Worldwide

JOYCE A SAINT GÉRAND-LES-PUY

Incontro con Marion Byrne e Paola Pisani

James Joyce trascorre quasi tutto il suo ultimo anno di vita nella piccola cittadina di Saint Gérard-le-Puy, a 20 chilometri da Vichy, nel Dipartimento francese di Allier. Marion Byrne, scienziata e artista di origine irlandese, che in quel villaggio vive, ha compiuto molte ricerche su tale soggiorno e, in collaborazione con l'artista triestina Paola Pisani ne ha tratto un radiodramma *in progress* dal titolo *A year in Saint Tempion-le-Machin*. L'opera, che verrà messa in rete per la prima volta proprio in occasione di questo Bloomsday è stata realizzata grazie alla collaborazione del Comune di Saint Gérard-le-Puy, dell'Alliance Française di Trieste, del James Joyce Centre di Dublino, della P'tit Bastringue Theatre Company Cosne D'Allier e della AACFE Franco-European Contemporary Art Association di Parigi.

ore 16 - live

Divagazioni gastronomiche sull'Ulisse di Joyce - Le mandrie del Sole (Luoghi, 2020).

Presentazione del libro di Martina Tommasi

Nel capitolo 14 dell'Ulisse, il suo protagonista, Leopold Bloom, riflette sulle tematiche inerenti alla procreazione e al parto. Temi che nell'immaginario e nelle tradizioni popolari sono sempre legati a pratiche

igieniche e particolari preparazioni di cibi. Su questi temi si innestano le riflessioni e la ricca aneddotica di Martina Tommasi che ne parla con Annalisa Metus.

ore 16.30 - audio

EN-TRANCE

Nuova incisione musicale di Giorgio Coslovich

Nel 2019 il pubblico del Bloomsday triestino ha potuto apprezzare questa composizione di Coslovich ispirata all'episodio joyciano di *Circe* nella versione per clarinetto, violino e pianoforte. Ritorna ora in un nuovo arrangiamento con la voce del sassofono di David Jackson, dello storico gruppo dei Van der Graaf Generator, e quella del flauto di John Hackett, della "famiglia" dei Genesis, fratello del chitarrista Steve Hackett. I due artisti britannici, protagonisti della scena "progressive" mondiale, hanno da poco completato la registrazione negli studi di Sheffield e del Suffolk, di tre brani del compositore triestino che formano una "Joyce Suite", la quale costituirà quasi metà del prossimo CD di Coslovich.

ore 17 - live

Pandemic Bloomsday Worldwide

DUBLINO, A e Ω DEL BLOOMSDAY

incontro con Darina Gallagher, direttrice del James Joyce Centre

Il giorno di Bloom come celebrazione del romanzo *Ulisse* nasce il 16 giugno del 1954 - a cinquant'anni esatti dalla data in cui Joyce colloca l'azione - quando alcuni letterati irlandesi fra cui Flann O'Brien e Patrick Kavanagh decidono di compiere un pellegrinaggio laico ai luoghi che Bloom tocca nel libro. Da allora la festa si rinnova ogni anno nella capitale d'Irlanda e coinvolge da un lato la popolazione e dall'altro gli istituti deputati alla memoria e alla divulgazione dell'opera di Joyce come appunto il James Joyce Centre, attivo dal 1996. Evento in lingua inglese

ore 17.30 - live

TRIESTE/DUBLIN/TRIESTE

A Dublino sulle orme dei Buoi del Sole con Fulvio Rogantin

Restiamo nella capitale irlandese per incontrare Fulvio Rogantin, triestino trapiantato a Dublino, guida turistica specializzata in tour joyciani con il suo brand Dubliniamo, che ci condurrà proprio di fronte all'ospedale di Holles Street, in cui l'episodio *Oxen of the Sun* è ambientato, per spiegarci come anche questo capitolo contenga uno "spicciolo di triestinità" e per farci apprezzare in anteprima qualche assaggio della sua recente fatica: la traduzione in dialetto triestino del monologo (che diventa Monalogo) di Molly, cuore e fine dell'opera di Joyce.

ore 18.30 - live

RITRATTO DI ULISSE

a cura di Andrea Carloni

Il canale Youtube *Ritratto di Ulisse*, condotto da Andrea Carloni, si occupa di ri-trarre e ri-trattare il romanzo di Joyce innanzitutto ascoltandone il testo. Ospite perfetto di questo Bloomsday on-line, Carloni ha coinvolto due dei più importanti studiosi e conoscitori dello scrittore irlandese. La prima parte dell'incontro, intitolata *Da Adamo a Ulisse, la lingua: Una e Tr..a*, vedrà protagonista Enrico Terrinoni, traduttore del romanzo nell'edizione Newton Compton del 2012, col quale ci tufferemo nel vortice del linguaggio delle *Mandrie del Sole*, apprezzando la sacralità e l'assolutezza, la caducità e la volubilità della parola. La seconda parte, affidata a Sara Sullam, docente di letteratura inglese a Milano e traduttrice, si intitola *Buoi degli inglesi tuoi*, e affronta direttamente il testo di Joyce e le traduzioni italiane del brano *An Irish bull in an English chinashop*, pastiche satirico ispirato alla figura di un altro celebre irlandese: Jonathan Swift.